

Calendario

- [Calendario anno in corso](#)
- [Il Calendario si presenta](#)
- [Per richiederlo](#)
- [Icane calendario \(spiegazione\)](#)
- [Immagini copertine](#)
- [Calendari 2008-2011](#)

Omelie

- [Settimanali](#)
- [Anni 2001-2011](#)
- [OMELIE Audio](#)

Opuscoli

- [Indice opuscoli](#)
 - ◆ [CHI CERCA TROVA](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice \(ordine di pubblicazione\)](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice per argomento](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice alfabetico](#)
 - ◆ [Opuscoli: Lectio sui Vangeli](#)
- [Indice alfabetico opuscoli](#)
 - ◆ [A-G](#)
 - ◇ [Ai lettori](#)
 - ◇ [Gesù e l'ascesi](#)
 - ◇ [Gesù risorto, alleluia](#)
 - ◇ [Gesù taceva](#)
 - ◇ [Gioia - Sofferenza](#)
 - ◆ [H-P](#)
 - ◇ [Marta, Maria e Gesù](#)
 - ◇ [Naaman](#)
 - ◇ [Orsola Covi](#)
 - ◇ [Onore a voi che credete](#)
 - ◇ [Pace a voi](#)
 - ◇ [Padre nostro - 1](#)
 - ◇ [Padre nostro - 2](#)
 - ◇ [Padre nostro - 3](#)
 - ◇ [Pane nuovo](#)
 - ◇ [Parla, Signore](#)
 - ◇ [Per il silenzio](#)
 - ◇ [Per la preghiera](#)
 - ◇ [Perle del silenzio](#)
 - ◇ [Pezzi avanzati](#)
 - ◆ [Q-Z](#)
 - ◇ [Venite, applaudiamo al Signore!](#)
 - ◇ [Venite in disparte](#)
 - ◇ [Venite e vedrete](#)
 - ◇ [Via Crucis](#)
 - ◇ [Testimoni di Geova - breve](#)

- ◊ [Testimoni di Geova - 1](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 2](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 3](#)
- ◆ OmelieABC
- [Sui Vangeli Mt Mc Lc Gv](#)
 - ◆ [Introduzione generale](#)
 - ◆ [☞Vangelo secondo Marco 6](#)
 - ◆ [☞Vangelo secondo Luca 10](#)
 - ◆ [☞Vangelo secondo Giovanni 7](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Matteo](#)
- [Lettere di San Vigilio](#)
- [Pietruzze](#)
- [Libri](#)
 - ◆ [LIBRETTI: elenco](#)

Altri scritti

- [Preghiere](#)
 - ◆ [Preghiere: indice](#)
- [Catechesi in briciole](#)
- [Provocazioni](#)
 - ◆ [Provocazioni indice](#)
- [Articoli e riflessioni](#)
- [Meditazioni](#)
 - ◆ [Meditazioni varie](#)
- [Abba, Credo, Messa...](#)
 - ◆ [Raccontarono](#)
 - ◆ [Abba GIOSUE'](#)

OMELIE / Omelie IT

15 set 2013 15/09/2013 - 24^a Domenica Anno C

15/09/2013 - 24^a Domenica Anno C

1^a lettura Es 32,7-11.13-14 * dal Salmo 50 * 2^a lettura 1Tm 1,12-17 * Vangelo Lc 15,1-32

Quale mistero! Mosè deve accorgersi, malgrado tutto il suo impegno e la sua fedeltà, che il popolo da lui guidato si è pervertito. Sono passati soltanto quaranta giorni, i giorni in cui egli si è ritirato sul monte per ascoltare Dio e adorarlo, e il popolo s'è lasciato andare a cercare i piaceri della vita, rinnegando così la sua identità di popolo di Dio. Tutti si sono lasciati attrarre dalle parvenze e si sono messi a seguire i propri desideri terreni e mondani, ciò che arreca piacere ed emozione, ciò che non impegna il proprio cuore a manifestarsi obbediente a Dio. Il popolo ha così apostatato dalla propria fede: perché Dio dovrebbe ancora proteggerlo e aiutarlo? È la domanda che ci poniamo anche noi quando vediamo come vanno le cose nella nostra nazione. Non vediamo altro che gente alla ricerca di denaro e di piacere, cioè del vitello d'oro che attrae e inganna, che fa nascere invidie e quindi prepotenze, soprusi e vendette, ingiustizie e adultèri. Proprio in quella situazione Mosè stesso interpreta il desiderio più profondo di Dio stesso, venendo preso da un sentimento di grande e profonda misericordia. Egli si rende conto che il peccato del popolo è gravissimo, e che meriterebbe davvero di essere distrutto. Ma che figura ci farebbe proprio Dio, che lo ha fatto uscire

dall'Egitto? E come potrebbe Dio mantenere le promesse fatte ad Abramo, ad Isacco e a Giacobbe? Per mantener fede a queste promesse egli ora deve usare misericordia e lasciar vivere il popolo. Questo pensiero diventa la preghiera di Mosè.

I ragionamenti di Mosè rivivono nelle parabole di Gesù. Egli è seduto a pranzo con i peccatori. Questa è una ripugnanza, anzi uno scandalo per i farisei, che pensano di meritare l'amore di Dio e il perdono con le proprie buone azioni. Per questo essi non riescono a capire Gesù. Essi non pensano che Dio riceve gloria e onore esercitando la misericordia, amando e perdonando gli uomini senza far conto dei loro meriti, spesso inesistenti, ma solo per essere fedele alle proprie promesse. Egli si vuole manifestare come un Dio che sa amare davvero, e sa amare chi non lo merita. Chi si scopre amato, a sua volta ringrazia e cerca di ricambiare l'amore. Gesù, ai peccatori che mangiano con lui e ai farisei che lo stanno spiando dalla porta, racconta tre parabole, due delle quali molto simili tra loro, facili da comprendere. I peccatori saranno incoraggiati a convertirsi e i farisei a cambiare il modo di giudicare gli altri e di esaltare se stessi.

Un uomo perde una pecora e una donna perde una moneta. Tutt'e due cercano con ansia ciò che hanno perduto, e quando recuperano il loro tesoro, fanno festa e condividono la gioia con gli altri. Dio si comporta proprio così. Quando riesce a recuperare qualche peccatore, fa festa con gli angeli che non hanno conosciuto il peccato.

Perché i farisei non si rallegrano del fatto che i peccatori ascoltano il Figlio di Dio? Il loro amore per Gesù arreca gioia a Dio, perché da questo momento non sono più lontani da lui, non più quindi nel peccato, ma sono già ricuperati! Dio infatti non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

La terza parabola è ancora più esplicita. Un uomo non perde né una moneta né una pecora, bensì addirittura uno dei suoi due figli. Questi si stanca di stare con il proprio padre e con il proprio fratello e va in cerca di esperienze nuove, che lo portano alla rovina, lo buttano nella miseria e nella sofferenza. Egli è come il popolo di Mosè, e riproduce la situazione dei peccatori: lontano da Dio, disobbedendo ai suoi comandamenti, essi sono nel disordine e nella sofferenza. Nemmeno l'altro figlio è consolazione per il padre: rimane sì con lui, ma da lui non impara ad essere misericordioso, né ad amare; egli nasconde in sé degli interessi materiali, e questi influenzano i suoi sentimenti e i suoi rapporti con gli altri. Questo figlio rappresenta la situazione dei farisei, che ubbidiscono sì ai comandi di Dio, ma non apprendono da lui né la misericordia né l'amore per tutti. Nella parabola, il figlio che se n'è andato, stimolato dalla fame, ricorda la bontà del padre e torna a chiedergli perdono per farsi nuovamente accogliere e poter mangiare il suo pane. L'altro figlio, approfittando del fatto che il padre manifesta il suo amore per suo fratello, mostra la propria disapprovazione: non vuole imparare da lui. Si capisce così che egli lo ritiene solo un datore di lavoro. È vissuto con lui come un servo, non come figlio. Riconosciamo in lui l'atteggiamento di coloro che sono sì fedeli, anche molto praticanti, ma non innamorati del proprio Dio e nemmeno quindi misericordiosi con il prossimo. In questa parabola il padre non va a cercare il figlio: per rispettare la sua libertà si limita ad attenderlo, con impazienza. Un uomo non è una pecora né una moneta. L'uomo ha una volontà e un cuore che devono smettere il proprio orgoglio per sostituirlo con l'umiltà, e così far posto a Dio in sé. Tutti e due i figli hanno bisogno di conversione, allo stesso modo che tutti noi abbiamo bisogno di avvicinarci al Padre per vivere e per lasciarci cambiare il cuore!

Documenti allegati

-  [46TO24C2013\(32,26 K\)](#)

In primo piano

• OMELIE / Omelie IT

- ◆ 24/03/2024
[24/03/2024 - Domenica delle Palme - B](#)
- ◆ 31/03/2024
[31/03/2024 - Pasqua di Risurrezione - B](#)

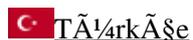
- ◆ [07/04/2024](#)
[07/04/2024 - II^a Domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ [14/04/2024](#)
[14/04/2024 - 3^a domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ [21/04/2024](#)
[21/04/2024 - 4^a domenica di Pasqua - B](#)

Archivio

- [2024](#)
- [2023](#)
- [2022](#)
- [2021](#)
- [2020](#)
- [2019](#)
- [2018](#)
- [2017](#)
- [2016](#)
- [2015](#)
- [2014](#)
- [2013](#)
- [2012](#)
- [2011](#)

[Link di questa pagina](#) [Invia pagina](#) [Stampa Pdf](#)

SCRITTI IN ALTRE LINGUE



- [Konya, Aziz Pavlus kilisesi](#)
- [Dualar - preghiere](#)
 - ◆ [Dualar](#)
 - ◆ [Dua edelim](#)
 - ◆ [Mezmurlar](#)
 - ◆ [Rabbin duası: kâsa aşıklama](#)
 - ◆ [Kutsal Yüreğe ve Aşığı](#)
 - ◆ [Vicdan yoklaması için](#)
 - ◆ [Meryem Ana'ya dua \(yeni\)](#)
 - ◆ [Meriyem Ana'ya dualar](#)
 - ◆ [Selam sana aşıklaması](#)
- [Vaazlar - omelie](#)
- [2001-2011 Vaazlar](#)
- [Kitapçıklar - libretti](#)
 - ◆ [Kitapçıklar](#)
 - ◆ [Ruhsal sohbetler](#)
 - ◆ [Yetmiş kere yedi kez](#)
- [Sorular - Domande](#)
 - ◆ [Sorular / domande](#)
 - ◆ [Diyalog ve Sorular \(TR-IT\)](#)
 - ◆ [Sorular \(TR-IT\) domande](#)

- ◆ Diyalog ve Sorular 1. (1-15)
- ◆ Diyalog ve Sorular 2. (16-30)
- ◆ Diyalog ve Sorular 3. (31-46)
- Cari yÄ±l iÅŸin takvim
- 2008-2011 Takvimler - calendari

 FranÅŸais

- HomÅ©lies
- Broschures
 - ◆ Broschures
 - ◆ Je suis celui qui est
 - ◆ Soixante-dix-sept fois
 - ◆ Il les appela "Apotres"
 - ◆ En Lui est la vie
 - ◆ CachÅ© dans le nuage
 - ◆ Les Armes de l'Esprit
 - ◆ Jesus est ressuscite. Alleluia!
 - ◆ Mais Jesus gardait le silence
 - ◆ Marthe, Marie... et Jesus
 - ◆ Je suis pardonne
 - ◆ Parle Seigneur!
 - ◆ Le Pain Nouveau
 - ◆ Je vais a la Messe
- HomÅ©lies 2002-2011

 nÅ« giuhÅ«n shqipe

- Kalendarik pÅ«r vitin aktual
- KalendarÅ« 2008-2011
- Shkrime tÅ« tjera
 - ◆ MARTIRÅ VE SHOIPTARÅ

 English

- Calendar for the current year
- Homilies
- Homilies 2002-2011
- Calendar 2008-2010
- Brochures

 Å ¨ä -å

- Å ¥æ æ -å¹å¹.cC
- å° å å- Op
 - ◆ å° å å- Op
 - ◆ æ å¸å ©å ³æ åf«
 - ◆ 1. æ é ç² è¹
 - ◆ 2. ç¬ä, 'è²Å·æ ¥è. é æ Å.
- Å ¥æ 2008-2011

15/09/2013 - 24^a Domenica Anno C

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti il nostro utilizzo dei cookie.

[Informazioni](#)

Ok